



Movimento 5 Stelle
Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

Bologna, 25 Luglio 2023

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa regionale

Cons. Emma Petitti

ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALL'OGGETTO 6989

L'Assemblea Legislativa

premesso che

- quello sulla Gestazione per altri è un tema molto dibattuto in Italia;
- di recente è stato pubblicato sul quotidiano "La Repubblica" un sondaggio in cui si emerge che la quota di coloro che in Italia sono favorevoli alla GPA è del 48%, mentre il 47% ha una posizione opposta;
- dei favorevoli il 29% vorrebbe che la maternità surrogata fosse consentita solo senza compenso per la donna che porta avanti la gravidanza";
- tra i favorevoli, secondo il sondaggio, vi sono fra le persone più giovani e istruite;
- la gpa "a scopo di lucro" resta una pratica che mercifica il corpo delle donne e si presta a possibilità di sfruttamento delle donne in stato di necessità;

evidenziato che

- la legge 19 febbraio 2004, n. 40, in materia di procreazione medicalmente assistita, all'articolo 12, comma 6 prevede che: «*Chiunque, in qualsiasi forma, realizza, organizza o pubblicizza la commercializzazione di gameti o di embrioni o la surrogazione di maternità è punito con la reclusione da tre mesi a due anni e con la multa da 600.000 a un milione di euro*»;
- la legge 40/2004 non spiega cosa s'intenda per "surrogazione di maternità", né specifica se tale pratica sia vietata tout court o solo per la parte "della commercializzazione".
- dalla mancanza di una normativa chiara in materia potrebbero derivare abusi discendenti proprio dalle lacune normative esistenti;
- è all'esame del Parlamento la proposta di legge 887 del 15 Febbraio '23 che mira a rendere la gestazione per altri "reato universale";



Movimento 5 Stelle Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

dato atto che

- è necessario tutelare i minori nati all'esito di tale percorso, anche all'estero, a seguito dell'applicazione di leggi diverse da quelle che fanno riferimento all'ordinamento italiano;

impegna la giunta regionale

a sollecitare il Parlamento ed il Governo a disciplinare la "gravidanza per altri solidale" in Italia, in contrapposizione alla gpa "a scopo di lucro", anche al fine di evitare situazioni di incertezza normativa e per tutelare tutti i soggetti coinvolti, in particolare i minori nati a conclusione di tale percorso, effettuato anche all'estero, nella piena osservanza di normative straniere;

a promuovere una campagna informativa sul tema della gravidanza solidale e sulle differenze con quella "con finalità economiche"

La Consigliera

Silvia Piccinini